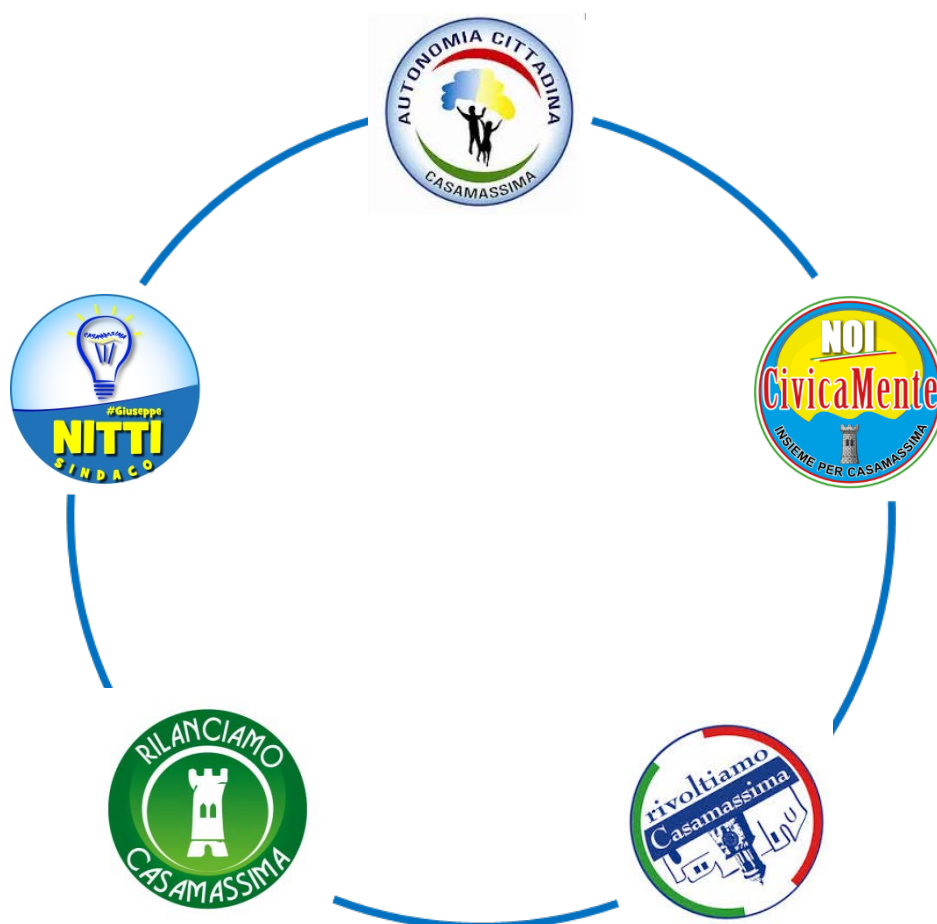


Programma Amministrativo

Elezioni Amministrative 2018

Comune di Casamassima



Introduzione

“Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un’arma contro la rassegnazione, la paura e l’omertà. All’esistenza di orrendi palazzi sorti all’improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. E’ per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l’abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore” (Peppino Impastato).

Tre commissariamenti amministrativi negli ultimi dieci anni, un unico campo sportivo in disuso, poche e malconce aree verdi, nessuna area realmente pedonale e nessuna pista ciclabile; non un teatro o un luogo di aggregazione culturale, attività ludico-ricreative quasi scomparse, non un luogo di aggregazione giovanile. Questa è Casamassima oggi. E la rassegnazione, l’abitudine, la diabolica convinzione che ogni cosa sia così da sempre e per sempre hanno pervaso l’animo di noi tutti cittadini casamassimesi. Alcuni, molti, moltissimi pensano che Casamassima sia un paese senza speranza, senza futuro.

Noi crediamo invece che Casamassima sia semplicemente addormentata in un sonno profondo da cui può e deve essere svegliata.

La coalizione politica denominata IDEA CIVICA nasce dalla convinzione che l’abbandono di ogni caratterizzazione partitica nazionale, la focalizzazione sui temi e sulle necessità locali, la valorizzazione del civismo inteso sia come affermazione del “bene comune” sia come coinvolgimento attivo di tutte le espressioni positive provenienti dall’esperienza diretta della società civile, siano l’unica possibile via d’uscita dalla coltre di nebbia tenebrosa che paralizza ed incatena il nostro paese. Cinque gruppi politici civici (“Autonomia Cittadina”; “#Giuseppe NITTI SINDACO”; “Rivoltiamo Casamassima”; “NOI CivicaMente Insieme per Casamassima”; “Rilanciamo Casamassima”), cinque storie diverse, *cinque sensibilità differenti*, tanti volti, età disparate, un unico comune denominatore: l’amore per Casamassima, un legame inscindibile con il luogo dove siamo nati, cresciuti o semplicemente dove abbiamo scelto di spendere le nostre vite e far crescere i nostri figli. Insieme abbiamo analizzato le criticità, abbiamo immaginato le possibili soluzioni, abbiamo studiato ed identificato le coperture economiche sempre guidati dall’idea della bellezza come forza motrice della nostra azione politico-amministrativa e della rinascita materiale e morale del nostro paese: è bello ciò che è ordinato, è bello ciò che funziona, è bello ciò che è collegato, è bello ciò che può essere

condiviso, è bello ciò che è illuminato; riprendendo le parole di Peppino Impastato, noi di IDEA CIVICA diciamo che si dovrebbe *“ricordare alla gente che cosa è la bellezza, aiutarla a riconoscerla e a difenderla, perché da quella discende tutto il resto”*. E nel pieno della nostra espressione di civismo abbiamo costruito dei progetti concreti partendo dall'ascolto e dalla condivisione: abbiamo incontrato le associazioni di volontariato sociale, le associazioni sportive, le donne e gli uomini di cultura, gli ecologisti, gli animalisti, gli agricoltori, i tecnici, i sindacati, il mondo della scuola; abbiamo teso le nostre orecchie e le nostre menti verso chiunque lancia un grido di sofferenza o di semplice difficoltà. Abbiamo innescato un meccanismo virtuoso di partecipazione politica vera inarrestabile da cui nessuno può dirsi immune.

Ne deriva che il programma amministrativo che presentiamo si radica nell'oggi ma guarda ambiziosamente al domani: è, pensiamo, nostro dovere dare fin da subito una “mano di vernice” al paese riorganizzando e ridando linfa alla macchina amministrativa, ristabilendo le regole del vivere civile, regolando le questioni urgenti relative alla viabilità, alla sicurezza, allo smaltimento dei rifiuti, alla pulizia; ma è altrettanto nostro dovere resuscitare l'humus economico e sociale, far ripartire le progettualità sulle grandi infrastrutture, immaginare di ripopolare il centro storico e di colorare le “periferie”, perché il nostro non è soltanto il paese che vogliamo, ma è anche il ***paese che verrà.....***

IL PATTO CON CASAMASSIMA

E' quello che intendiamo sancire con il nostro programma elettorale.

Un programma fattibile, frutto di un percorso di ascolto, condivisione e confronto intrapreso negli ultimi mesi con i cittadini, con le Associazioni che quotidianamente operano sul territorio, con le Rappresentanze Sindacali, con quelle di categoria e con tutti coloro che hanno ritenuto di offrire un contributo di idee al nostro progetto.

Nella nostra città, dopo anni di degrado e malcostume, ora più che mai si avverte l'esigenza di rivoluzionare "il sistema" riportando il cittadino ed il bene collettivo al centro degli interessi della politica locale.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario un nuovo metodo ispirato al principio della trasparenza e caratterizzato da regole di buona condotta cui tutti gli amministratori e i dipendenti comunali dovranno attenersi. Un modo di agire finalizzato a ripudiare e combattere ogni forma di malgoverno, di illegalità e di corruzione.

Una vera battaglia culturale basata su azioni concrete, tale da restituire fiducia a tutti quei cittadini che ormai, stanchi, guardano la politica con occhi diffidenti e disillusi.

La nostra azione, impostata con il metodo della programmazione e verifica, seguendo lo schema logico "idea-progetto-realizzazione" deve puntare con decisione a:

- **rendere il nostro paese più attrattivo, più sicuro e vivibile per tutti;**
- **mettere in moto un meccanismo virtuoso di crescita e sviluppo.**

La fase realizzativa sarà strutturata secondo:

- **un ordine di priorità**, nel breve periodo ("*prima*"), nel medio periodo ("*durante*"), nel lungo periodo ("*dopo*");
- **nel rispetto di una previsione di risorse e tempi.**

In sostanza non vogliamo che questo programma rappresenti il solito "libro dei sogni" ma, ex adverso, l'espressione consapevole di quello che è possibile fare e la ferma volontà di mantenere gli impegni che assumeremo con i nostri concittadini.

La strada tuttavia è lunga ed impervia a la si può percorrere solo passo dopo passo, senza scorciatoie. Non è più il tempo di facili promesse né di teatrini. È il tempo della serietà e della responsabilità, della capacità e del coraggio. È il tempo di rendere Casamassima un paese migliore, possibilmente a misura d'uomo.

Questo è il nostro PATTO con Casamassima.

COSA VOGLIAMO FARE “PRIMA”.

1. Ottimizzazione dell'apparato burocratico – tempi previsti mesi sei/dodici.

La revisione e l'ottimizzazione dell'apparato burocratico è un'operazione indispensabile per rendere l'Ente più efficiente. Le risorse umane in quanto motore dell'amministrazione, devono essere fortemente motivate e giustamente valorizzate proprio per il delicato compito che sono chiamate a svolgere. Un'attenzione particolare è da destinare alla all'ottimizzazione sia dell'Ufficio Finanziario che dell'Ufficio Tecnico.

Nei primi sei mesi di mandato sarà necessario assumere un Funzionario per la gestione dell'Ufficio Finanziario e rinforzare l'Ufficio Tecnico con l'assunzione di nuovo personale.

Durante il primo anno di mandato, occorrerà approfondire e conoscere dall'interno la situazione della macchina amministrativa comunale, verificare le criticità presenti allo scopo di sviluppare un percorso di ottimizzazione dei servizi, partendo dalle seguenti considerazioni:

- favorire un clima di proficua collaborazione e di serenità lavorativa negli uffici con conseguente incisività dell'azione politica e garanzia dei risultati sui programmi di mandato;
- puntare al massimo utilizzo del personale interno, delle competenze e delle professionalità presenti;
- garantire la copertura dei posti vacanti in dotazione organica nei limiti massimi consentiti dalle norme in materia di reclutamento di personale nella P.A. In particolare, attivare procedure concorsuali, invece che di mobilità, al fine di favorire l'inserimento negli uffici comunali di personale giovane ed al passo con le moderne metodologie lavorative.

Gli Uffici amministrativi dovranno orientare la propria azione esclusivamente alla soddisfazione dell'utente, operando con professionalità, disponibilità e cortesia, nell'ottica di una leale collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

Nella delicata gestione delle pratiche per il recupero di imposte e tasse dovrà essere assicurato un approccio equilibrato fondato sulla reciproca collaborazione.

E' risaputo che negli ultimi decenni il sistema fiscale locale ha acquisito una rilevanza notevole per l'incidenza sulle tasche dei cittadini. È indispensabile quindi renderlo più equo e meno vessatorio di quanto lo sia oggi. La fase dell'accertamento non deve essere automatica e generica, bensì deve seguire ad un'attenta valutazione soggettiva nel rispetto delle previsioni normative. I cittadini dovranno essere coinvolti dall'ufficio in via preliminare allo scopo di favorire la definizione bonaria di situazioni fiscali dubbie, con

specifico riferimento ai dati catastali, alla titolarità dei beni tassati, alle verifiche sui pagamenti pregressi ecc.

Parte integrante di tutta l'azione amministrativa finalizzata alla ottimizzazione della macchina burocratica sarà l'istituzione di Consulte permanenti di settore che consentano di coordinare in maniera diretta e snella le azioni sul territorio.

2. Ambiente e Sicurezza - tempi previsti mesi dodici/ventiquattro.

Ambiente.

Tema molto sentito dalla popolazione tutta. Nonostante l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, la presenza di aree verdi pubbliche e private in totale stato di degrado, incentivano l'abbandono di rifiuti di ogni genere, acuendo la condizione di decadimento generale del paese, compromettendone fortemente l'immagine e la fruibilità.

Rappresenta pertanto, una vera emergenza da affrontare e risolvere in tempi rapidi.

Sarà quindi necessario ripulire e bonificare le predette aree pianificando interventi periodici.

Contestualmente si procederà ad una mirata campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini e tesa ad un maggior rispetto delle regole del vivere civile. Seguiranno interventi di controllo del territorio e provvedimenti sanzionatori per coloro che continueranno a considerare il nostro paese come una discarica a cielo aperto. Saranno messe in pratica tutte le azioni possibili per dare un volto diverso a Casamassima:

- contrasto all'abbandono dei rifiuti bilanciando politiche di persuasione e di deterrenza, anche con l'utilizzo di strumenti tecnologici (foto trappole) da installare soprattutto in quelle zone periferiche e di campagna trasformate in discariche a cielo aperto;
- attenzionare i lavori per la realizzazione delle trincee drenanti e contestualmente valutare un progetto di bonifica del sottosuolo in considerazione dei decenni passati di sversamento;
- attivare un programma di tutela dell'acqua attraverso controlli e campionatura ogni 4 mesi da enti accreditati;
- attivazione di un sistema informatico (*app*) che consenta al cittadino di inviare in tempo reale ad una centrale di controllo (da istituire presso il Comando di Polizia Locale), fotografie o riprese di situazioni di degrado (presenza di rifiuti ecc..), di rischio (incendi, buche stradali, pali, alberi ecc..) o altro di interesse collettivo.

Tale app, installabile su tutti gli smartphone, faciliterà e renderà più veloce ed immediata la comunicazione con l'Ente.

- verifica e approfondimento del Contratto e del Capitolato d'oneri della gara di appalto dei rifiuti con l'obiettivo di proporre migliorie al servizio di raccolta;
- realizzazione del C.C.R. (Centro Comunale di Raccolta). In considerazione del già avviato iter amministrativo sarà necessario dare impulso all'esecuzione dei lavori del C.C.R. allo scopo di rendere brevi i tempi di realizzazione dello stesso;
- progettazione di un piano del traffico che coinvolga tutto il centro urbano al fine di migliorare la viabilità e creare nuovi parcheggi;
- valutare e promuovere la gestione di aree verdi pubbliche da parte di associazioni e privati, incentivandone la collaborazione nella manutenzione e cura delle stesse;
- prevedere almeno per macroarea territoriale un area attrezzata/sgambatoio per cani.

Sicurezza. Negli ultimi tempi il bisogno di sicurezza nella popolazione è cresciuto notevolmente poiché vi è un aumento dei reati di ogni genere (furti, rapine, spaccio di stupefacenti, danneggiamento ecc.). A farne le spese è l'intera collettività ed in modo particolare le fasce più deboli ed esposte, tra cui gli anziani, i giovani e i commercianti, che si trovano a pagare un prezzo troppo alto rispetto alle scarse possibilità economiche, occupazionali, di mercato, con il rischio di finire in situazioni senza via d'uscita.

Per queste ragioni sentiamo forte il dovere di aumentare il livello di sicurezza sul territorio programmando interventi mirati che possano supportare e agevolare l'operato delle Forze dell'Ordine.

Affinché la Polizia Locale, in ausilio al personale della Stazione Carabinieri, possa svolgere in maniera adeguata le proprie funzioni di contrasto alla criminalità ed alla illegalità, per garantire l'incolumità dei cittadini e la sicurezza urbana, urge un progetto di sviluppo, potenziamento e riorganizzazione adeguato.

Siamo orientati ad intervenire su più fronti in grado di:

- aumentare il livello di controllo del territorio con un numero cospicuo di telecamere posizionate sia nelle zone centrali del paese e sia nelle zone periferiche più critiche e soggette a furti e rapine;
- potenziare e rendere più incisivo il servizio di Polizia Locale;
- attivare ogni iniziativa utile ad ottenere un presidio di sicurezza di livello superiore a quello attuale attraverso un proficuo dialogo con le Autorità competenti (Prefettura);

- agire sul fronte sociale per educare al rispetto della legalità, coinvolgendo i cittadini in un processo che porti alla “presa di coscienza”, laddove ognuno deve maturare la consapevolezza che per costruire una società migliore è necessario il contributo di tutti, senza volgere lo sguardo dall’altra parte, senza timore di ritorsioni.

Per fare ciò riteniamo sia necessario:

- ✓ adeguare la pianta organica della Polizia Locale ai parametri fissati dalla legge affinché l’organico sia calcolato in base al numero delle persone effettivamente insistenti sul territorio urbano, attesa l’incidenza che hanno sulla sicurezza i Centri Commerciali presenti. L’ampliamento della pianta organica della P. L. consentirebbe, inoltre, di pianificare un servizio di pattugliamenti h/24 in modo da garantire un livello di controllo permanente;
- ✓ attivare un servizio di pattugliamento della Polizia Locale con finalità di osservazione, prevenzione e intervento laddove necessario;
- ✓ installare un sistema di registrazione delle chiamate telefoniche, così come avviene per il 112, 113, 118, a garanzia dei cittadini e degli stessi uomini della Polizia Locale che a turno si alternano al centralino della Sala operativa;
- ✓ l’implementazione dell’impianto di videosorveglianza, collegato con il Comando della Polizia Locale e dotato di server di registrazione. Esso servirà ad avviare le attività di prevenzione e controllo del territorio, partendo dalle zone sensibili della città, compresi incroci strategici, piazze, scuole, mercato, aree con diffusa presenza di attività commerciali. Sarebbe auspicabile l’installazione di un impianto di videosorveglianza “intelligente” già attivo in altre città, interconnesso con le telecamere di videosorveglianza presenti sul territorio cittadino, comprese quelle di attività commerciali, istituti bancari e privati cittadini, in modo da consentire l’immediato recupero dei filmati e l’elaborazione delle immagini, per metterle a disposizione delle Autorità/Polizia Giudiziaria in tempi rapidi come ausilio nelle fasi investigative;
- ✓ coadiuvare il lavoro delle Forze dell’Ordine con il servizio volontario svolto dalle associazioni del territorio (ass.ni Carabinieri, Aeronautica, Protezione Civile ecc.) affinché siano proprio queste ultime ad occuparsi dei servizi meno rischiosi e delicati (presidio nei pressi delle scuole, controllo nelle manifestazioni pubbliche minori, ecc.);
- ✓ promuovere azioni con l’obiettivo di agire sulle fasce di popolazione più esposte al rischio criminale e quindi, di prevenire tali fenomeni.

Il paese necessita di riappropriarsi della dignità e il prestigio che in questi ultimi anni ha completamente perduto. Centrare questo obiettivo significa far crescere la qualità della vita della comunità e quindi l'appeal della città. Insomma, riconquistare l'orgoglio di essere casamassimense.

3. Edilizia scolastica - tempi previsti mesi dodici/trentasei.

Nel nostro paese le scuole rappresentano un'altra priorità da affrontare. Molti sono i disagi che i piccoli studenti e le loro famiglie stanno vivendo a causa degli interminabili lavori di manutenzione in corso alla Scuola elementare "Rodari" e a quella per l'infanzia "Collodi".

- ✓ E' necessario dare impulso a questi lavori per restituire gli edifici alla loro funzione, ripristinando una situazione di normalità nel più breve tempo possibile.

L'edilizia scolastica (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) è pressoché ferma da decenni mentre la popolazione si è quasi raddoppiata. Gli edifici scolastici comunali, oltre ad avere bisogno di sistematici lavori di manutenzione e messa a norma rispetto alle leggi sopravvenute, sono ormai insufficienti in termini di aule e spazi rispetto alla popolazione scolastica avente diritto.

Preso atto di questa precaria condizione riteniamo indispensabile:

- ✓ individuare aree per la costruzione di nuove scuole e/o per l'ampliamento degli edifici esistenti;
- ✓ elaborare un piano specifico per l'edilizia scolastica, progettando gli interventi da realizzare;
- ✓ dare seguito all'azione con il reperimento dei fondi necessari attraverso i canali tradizionali (fondi comunitari, statali e regionali), ovvero con strumenti innovativi, come le partnership pubblico – privato.

Per il reperimento di fondi pubblici, in ambito generale e non solo scolastico, è nostro intendimento istituire lo "Sportello Europa" con personale altamente specializzato. Questo ci consentirà di individuare in modo preciso tutti i bandi in uscita, di facilitare ogni aspetto concernente le procedure di adesione per la presentazione delle domande e di curare qualsiasi altro aspetto inerente gli avvisi pubblici regionali e quelli gestiti direttamente dall'Ue.

Oltre all'attenzione da rivolgere agli interventi previsti sulle scuole di cui innanzi, è assolutamente necessario istituire un tavolo permanente che coinvolga l'Ente e tutti gli Istituti scolastici allo scopo di verificare periodicamente lo stato di salute di tutte le scuole, in ogni loro aspetto. In tale ottica, infatti, seppur non emerso mediaticamente, si rileva che

gli edifici del I Circolo Didattico “Marconi” e della scuola “Dante Alighieri” necessitano di un ampliamento del piano di riqualificazione e manutenzione, allo scopo di migliorare le infrastrutture e garantire livelli adeguati di servizio e di sicurezza.

A garanzia del sacro diritto allo studio, si ritiene di dover implementare il fondo per l'acquisto di materiale igienico-sanitario a carico del Comune. Infatti, essendo i fondi comunali spesso insufficienti è ormai abitudine consolidata che proprio le famiglie dei piccoli studenti, si attivano *motu proprio* ad acquistare carta igienica, materiale didattico, detersivi e materiale di segreteria. Il diritto allo studio e il corretto funzionamento delle istituzioni scolastiche hanno dei costi che devono essere garantiti dallo Stato e non possono gravare sulle famiglie”.

Inoltre, riconoscendo il ruolo essenziale della Scuola oggi nel suo difficile compito di istruzione, formazione e educazione dei nostri bambini e ragazzi, si intende mantenere un costante dialogo costruttivo e propositivo a livello istituzionale, che si apra alla realtà in crescita dell'istruzione superiore, ritenendo una grande potenzialità l'insistenza sul nostro territorio dei tre gradi di scuola.

COSA VOGLIAMO FARE “DURANTE”

4. – Sviluppo e lavoro, equità fiscale - tempi previsti mesi dodici/trentasei.

Come punto di base riteniamo necessario “ripensare” il nostro territorio partendo dall'esistente. Non possiamo ignorare quello che c'è, anche se per buona parte versa in pessime condizioni, possiamo migliorarlo. Una visione organica ed un progetto realistico dovranno costituire le fondamenta per il rilancio dell'economia locale.

Lo sviluppo di un territorio passa inevitabilmente attraverso la crescita e il consolidamento delle imprese esistenti e la nascita di nuove. La crescita delle imprese produce un aumento dell'occupazione e il conseguente miglioramento delle condizioni economiche di tutto il territorio. Inoltre, l'attività imprenditoriale può rappresentare uno sbocco per molti giovani con idee innovative e con la voglia di mettersi in gioco.

Il PRG del Comune di Casamassima, approvato con Delibera Regionale 340/2001, ha individuato un'ampia area destinata alle attività produttive, denominata Zona PIP. Tanti, in passato, sono stati i tentativi di dare sostanza ai progetti di avvio per la realizzazione di insediamenti produttivi, altrettanti quelli di affossare ogni iniziativa. Purtroppo ad oggi, per quel che è dato sapere, interessi contrapposti e vincoli di ogni genere hanno impedito lo sviluppo programmato di quell'area.

Nei primi diciotto mesi, è nostro intendimento effettuare una seria verifica di fattibilità per lo sviluppo dell'area destinata a zona PIP. Valuteremo ogni possibilità. In particolare è nostra volontà creare un **"Parco Tecnologico"** attraverso un intervento con partenariato pubblico-privato per la pianificazione di almeno due terzi dell'area per grandi insediamenti ad elevato contenuto tecnologico finanziabili anche con fondi europei. La restante parte della zona PIP, anch'essa infrastrutturata e finanziata con innovazioni tecnologiche per il tramite del Consorzio operante, dovrà essere destinata all'insediamento di piccole e medie imprese produttive del territorio pugliese. Il bando di gara dell'intervento, di levatura internazionale, si avvarrà degli strumenti tipici della programmazione negoziata con cui il Comune potrà ottenere anche le soluzioni più convenienti per la Comunità in tema di formazione per le conseguenti occasioni occupazionali.

Per un celere ed agevole sviluppo della pianificazione, in particolare dell'area destinata alle piccole e medie imprese produttive del territorio pugliese, deve essere predisposta la sub-compartmentazione in zone di dimensioni contenute.

Nella remota ipotesi di impossibilità di realizzazione di alcuna progettualità sulla suddetta area ci impegneremo ad effettuare una seria politica fiscale finalizzata a ristorare i proprietari di detti fondi per le tasse versate in passato e nel contempo provvederemo alla pianificazione di una tassazione equa proporzionata alla relativa destinazione dei fondi.

Nel tempo necessario per lo sviluppo della suddetta progettazione, sarà necessario porre in essere una politica fiscale equa nei confronti dei proprietari dei fondi della zona PIP, vessati da anni. Verrà valutata la possibilità di sospendere la tassazione di dette aree fino alla realizzazione effettiva degli insediamenti industriali e qualora, per qualsivoglia motivo, ciò non sarà realizzabile verranno prese decisioni in favore dei proprietari per il passato, presente e futuro.

E' un atto di onestà nei confronti dei nostri concittadini che pagano da anni una tassa iniqua calcolata su valori di aree vagamente e ipoteticamente industriali.

Nello stesso arco temporale, in riferimento alla TARI verificheremo la possibilità di ridurre la tassazione rendendola più equa, in misura dei rifiuti realmente prodotti dai nuclei familiari, ovvero attraverso il taglio di alcuni costi di gestione.

Sempre allo scopo di realizzare un'azione amministrativa orientata ad un sistema fiscale equo sarà opportuno considerare l'applicazione di una svalutazione ai fini IMU delle zone MD (residenziale/direzionale) ed MA (residenziale/artigianale) in quanto stimate in

400.000,00 euro ad ettaro a fronte dei 250.000,00 euro ad ettaro per la zona MV (residenziale/servizio alla viabilità). Appare evidente la loro eccessiva valutazione sia in riferimento ai prezzi di mercato fortemente ridotti dalla crisi, sia in rapporto ai valori di tassazione delle zone produttive DIT e DIP recentemente ridotti da 400.000,00 euro/ettaro a 250.000,00 euro/ettaro.

Oltre a tali interventi “di sistema”, particolare attenzione sarà posta al problema lavoro in senso specifico. A partire dalla Comunità europea, passando tramite il livello nazionale finanche quello regionale, uno dei problemi emergenti della nostra società è l’aumento delle persona in stato di povertà, i cui mezzi di sostentamento non sono sufficienti per garantire i minimi livelli accettabili di vita, affetti da grave deprivazione materiale, spesso causata dall’esclusione dal mondo del lavoro. Le sfide che ciascuna comunità è chiamata a porsi riguardano appunto l’eliminazione della povertà infantile (intesa come povertà ereditata dal sistema familiare, che in grave condizione economica non può investire in termini di formazione), la creazione di politiche abitative efficaci e la promozione di inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro dei gruppi più vulnerabili. Premettendo che tali obiettivi agiranno trasversalmente in tutte le politiche sociali, culturali e lavorative del nostro progetto, nel breve periodo ciò comporta la necessità di intervenire in maniera più consapevole ed efficace nell’utilizzo di risorse nazionali e regionali finalizzate a misure di contrasto alla povertà (quali REI e ReD), che richiedono una positiva attivazione della responsabilità sociale, ma anche un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla condizione di bisogno e di potenziamento delle famiglie beneficiare accompagnato da una indennità economica commisurata sull’attività formativa e lavorativa prevista dal percorso di attivazione delle famiglie. Certo questa non è la soluzione del problema lavoro, sempre più diffuso e preoccupante, ma è una visione che richiama ad una partecipazione a livello istituzionale, sociale e personale al di fuori di ogni logica, ormai passata, di assistenzialismo. Un’ulteriore azione di promozione delle risorse personali in termini di abilità e competenze individuali potrà essere, nei limiti di legge, la previsione di percentuali di inserimento lavorativo individuate tra le persone appartenenti a particolari condizioni di disagio economico, all’interno di bandi pubblici.

Infine, ma assolutamente ugualmente importante, sul nostro territorio, nonostante le ultime trasformazioni, un ruolo sempre importante e strategico lo svolge il settore agricolo.

In questo ambito siamo orientati ad attivare le seguenti iniziative:

- attività di supporto per la valorizzazione della produzione locale che si fonda su tre principali colture: uva, ciliegie e olive. L’idea di fondo è di costituire i presupposti

per la creazione di una organizzazione di produttori (Op), quale forma associativa riconosciuta a livello europeo per il conseguimento degli obiettivi delle Politiche agricole comunitarie (Pac); attivare le procedure per il riconoscimento della Denominazione di origine protetta (Dop) per l'olio di oliva, allo scopo di rafforzare il potere contrattuale dei produttori migliorandone i profitti;

- Istituzione e promozione della “filiera corta”: *“con tale espressione s'intende quel modello di produzione e di consumo basato sulla relazione tra territorialità, prossimità dei prodotti e del consumo, pratiche di socializzazione salvaguardia del lavoro e giusta remunerazione per chi è impegnato nel settore agroalimentare, rapporto fiduciario tra produttori e consumatore”*. Tale iniziativa offrirebbe innanzitutto la stagionalità, la qualità, la tradizionalità e la tipicità del prodotto e dalla quale deriverebbe una domanda qualificata e consapevole del consumatore riducendo la distanza tra la terra e la tavola. Inoltre, un contenimento dei costi di produzione e l'assenza di intermediazione avrebbero un impatto determinante sul fattore prezzo, tanto che i prodotti veicolati tramite canale diretto sarebbero generalmente più convenienti per i consumatori rispetto a quelli proposti dai canali tradizionali.
- Nel programma delle iniziative svolte al sostegno agricolo locale, l'Amministrazione comunale può prevedere programmi di sensibilizzazione e sostegno nei riguardi delle aziende agricole in materia di adeguamento alle attuali norme in materia di sicurezza sul lavoro e rispetto all'ambiente in generale. E', ormai, evidente che le aziende agricole poiché obbligate al rispetto delle predette norme devono necessariamente conseguire le previste abilitazioni che il più delle volte vengono disattese soprattutto per difetto d'informazione. Ed è per questa ragione che l'Amministrazione può proporre degli avvisi pubblici per la presentazione, in giunta, di proposte di organizzazione di corsi finalizzati al conseguimento di abilitazioni varie nel settore dell'agricoltura, peraltro prescritte per l'accesso ai benefici delle misure di sostegno rientranti nella programmazione comunitaria del PSR 2014/2020. I corsi finalizzati al conseguimento delle abilitazioni in favore delle imprese agricole riguardano le seguenti materie;
- Istituzione di apposite aree ecologiche periferiche ed attrezzate per lo smaltimento di rifiuti speciali agricoli in accordo con la ditta che si occupa del servizio locale di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Tanto, porterebbe un notevole risparmio per gli agricoltori i quali non pagherebbero ditte esterne per lo smaltimento di detti rifiuti e

ridurrebbero l'inquinamento ambientale creatosi con l'abbandono di svariati contenitori in aperta campagna.

- azioni di marketing territoriale tese ad un turismo finalizzato a promuovere e valorizzare la genuinità della produzione locale, mettendo contemporaneamente in risalto caratteristiche e specificità del territorio, da visitare anche organizzando percorsi ciclo turistici tra le vie rurali, "in giro per le masserie", alle quali attribuire denominazioni originali.

5. – Opere pubbliche e Urbanistica - tempi previsti mesi dodici/trentasei.

Al fine di dotare il nostro Comune di strumenti urbanistici che rispondano alle mutate esigenze della collettività, alla crescita demografica verificatasi negli ultimi vent'anni, all'insufficienza di standard urbani e soprattutto alla mancanza di linee guida generali, aggiornate, a cui fare riferimento nell'ambito delle opere di edilizia pubblica e privata, imprescindibili e necessarie tanto per i tecnici, quanto per i comuni cittadini, si intende procedere, con urgenza, all'elaborazione e all'aggiornamento di vari piani attuativi.

Nello specifico, tra gli strumenti urbanistici comunali, priorità sarà data alla redazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) e all'aggiornamento del PRG (Piano Regolatore Generale), risalente al 2001. Al contempo, inoltre, affinché si attui un progetto unitario, che mostri un'attenzione globale sull'eterogeneità delle criticità a cui far fronte, si procederà con la progettazione del PL (Piano di Lottizzazione) e del PRCS (Piano di Recupero del Centro Storico, assieme al Piano Colore).

A causa dell'immobilismo e della vita breve degli ultimi governi locali, le opere pubbliche da realizzare sono diventate tante, molte di queste si sono trasformate in vere e proprie emergenze, di cui alcune, come quella scolastica, ne abbiamo già riferito.

Delle altre, riteniamo di dover dare una priorità alle seguenti:

- riqualificazione di piazza Aldo Moro, in rapporto funzionale con un contesto integrato più ampio che va dal centro storico alla villa comunale. Lo scopo è realizzare un vero "salotto urbano" in chiave europeista in cui promuovere arte, cultura ed intrattenimento per i giovani. Il fine è quello di stabilire tra esse un rapporto visivo-funzionale e, allo stesso tempo, di integrarle in un sistema strutturato, reso possibile per mezzo di strade alberate, che legano e collegano ogni area verde del territorio comunale, preesistenti e di progetto. Si prevede, infatti, la

progettazione di un nuovo parco urbano che sopperisca al bisogno di insufficienza di spazi attrezzati e aree giochi da cui il paese è afflitto.

- valorizzazione del borgo antico per renderlo attrattivo, garantendone la sicurezza e la pulizia e promuovendone la ripopolazione, attraverso l'avvio di attività commerciali favorite da agevolazioni fiscali; organizzazione di eventi costruiti ad hoc (esempio percorsi gastronomici e/o sagre, eventi concertistici e/o cabaret, evocazioni storiche e siparietti teatrali). In tale ottica risulterà opportuno procedere alla chiusura del traffico in detta area e recuperare parcheggi per i residenti nella zona perimetrale dello stesso. Sarà assolutamente necessario predisporre un innovativo regolamento per il centro storico finalizzato ad incentivare l'insediamento di attività commerciali che possano attrarre la popolazione giovanile. A tal fine, è nostra volontà attuare una politica fiscale di incentivo per gli imprenditori che decideranno di investire nel centro storico prevedendo in loro favore sgravi fiscali sulla TARI e sulla TOSAP;
- progettazione di un parco urbano che costituisca un punto di ritrovo per le famiglie ed i bambini e che favorisca, la socializzazione, nel quale ci siano oltre ai giochi per i più piccoli, anche mini campi di pallavolo, calcetto, bocce, tennis, panche e tavoli per il pic-nic ecc.. In considerazione dei tempi e dei costi per la realizzazione di un parco urbano, nell'attesa che tale progetto si realizzi, si procederà alla riqualificazione dell'attuale Villa Comunale. In particolare, partendo proprio dall'esistente, sarà data immediatamente esecuzione a lavori di riprogettazione e riqualificazione della Villa Comunale facendo un "salto nel passato". Riteniamo che l'insediamento di un nuovo chiosco-bar, assegnato con bando di gara e gestito da privati, potrà produrre effetti assolutamente positivi. Infatti, il gestore del chiosco-bar oltre ad organizzare eventi di intrattenimento per i giovani e per le famiglie, dovrà provvedere alla pulizia e alla manutenzione ordinaria degli spazi verdi;
- manutenzione straordinaria dello Stadio comunale con lavori di adeguamento per renderlo agibile e fruibile dai giovani sportivi. La mancanza dello Stadio rappresenta l'esempio plastico di un susseguirsi di amministrazioni non attente allo sviluppo psico-fisico e sportivo dei giovani casamassimesi. L'obiettivo di recuperare lo Stadio comunale è da ritenersi un atto di civiltà nei confronti di una comunità che ha bisogno di sport e che ormai è costretta a frequentare strutture private o strutture localizzate nei paesi limitrofi;

- realizzazione di piste ciclabili. Esse sono concepite in rete, come una sorta di cinta attorno all'intero territorio comunale, affinché non solo si rivelino realmente efficaci, ma anche favoriscano una connessione tra Casamassima e le sue "pertinenze": il complesso residenziale Barialto, il centro commerciale Auchan e l'Università LUM. La rete ciclabile, infatti, ha funzioni analoghe a quella dei trasporti pubblici di una città, o a quella stradale primaria: coprire l'area urbana, collegando centro e periferie;
- trasformazione/integrazione dei sovrappassi di collegamento tra Casamassima ed il Centro Commerciale Auchan, mediante l'inserimento di un tratto ciclo-pedonale, percorso che cingerà l'intero paese. Proprio in riferimento ai ponti che collegano il paese al centro commerciale sarà adottato ogni provvedimento utile a garantire la sicurezza e l'illuminazione degli stessi.



6. – Cultura, sport e spettacolo - tempo previsto intero mandato.

Punteremo alla valorizzazione della **bellezza** del nostro territorio, così ricco di linguaggi e di passaggi storici.

Molte sono infatti le tracce storiche di Casamassima, poco invece s'è fatto per tentare di rendere giustizia a questo aspetto importante. Per i luoghi come il Borgo Antico con il suo Castello o la via della Pietra Tonda, o gli antichi segni romani che raccontano la storia centenaria della nostra cittadina, sono state destinate risorse insufficienti rispetto al valore che rappresentano questi spaccati di memoria civile.

Casamassima è un luogo nel quale le civiltà hanno dato vita a uno dei territori più interessanti della storia medievale. Qui si sono alternate quella araba, ebraica, sveva e normanna. La Casamassima degli anni Duemila è cresciuta demograficamente in maniera costante, e oggi raccoglie in sé una popolazione eterogenea: anche se difficile, dobbiamo provare a rendere questo aspetto un fattore vincente, in quanto il confronto nella pluralità arricchisce il patrimonio culturale e lo proietta verso dimensioni internazionali.

Recuperando la storia e l'identità di questo territorio, riusciremo a dare dignità a un non-luogo che, riscattandosi, può generare opportunità: dal turismo culturale a quella vivacità economica che non risiede solo negli ipermercati e nei centri commerciali. Scavando nella creatività e nel cilindro delle opportunità si deve considerare il concepimento di un'industria culturale, quella che generata da armonia ed equilibrio sociale e soddisfacimento dei bisogni, può garantire il rilancio intellettuale. E si fa presto anche ad immaginare un turismo culturale che si avvale della componente ludico-gastronomica come connubio assai naturale. **Un popolo deve muovere dalle sue mani le proprie sorti.**

Il percorso, per punti sintetici, che vogliamo intraprendere:

- rilanciare il borgo antico favorendo gli investimenti per renderlo attrattivo, avviare percorsi laboratoriali presso Palazzo Monacelle, realizzare con esperti del settore un "museo a cielo aperto" come novità assoluta nell'intera provincia di Bari;
- valorizzare la biblioteca comunale con attività di volontariato culturale;
- coinvolgere le scuole locali su iniziative ambientali di educazione al territorio;
- creare una Consulta al fine di coordinare le associazioni nella programmazione annuale degli eventi;
- mettere a disposizione di tutte le associazioni, a partire da quelle che oggi non ce l'hanno, uno spazio per incontrarsi e svolgere l'attività sociale. Riteniamo indispensabile l'istituzione della "Casa delle Associazioni" presso l'ex Carcere

Mandamentale dando seguito ad atti già adottati da precedenti amministrazioni. “La Casa delle Associazioni” dovrà inserirsi nel progetto ... già finanziato dal GAL-SEB.

- rilanciare le periferie con espressioni artistiche tramite manifestazioni pubbliche (concerti, eventi sportivi, teatrali, sagre ecc.);
- favorire le attività sportive amatoriali e agonistiche attraverso il recupero, il potenziamento e l'utilizzo delle infrastrutture esistenti, individuando anche percorsi formativi e pratici per diversamente abili.;
- istituzione dei Consigli di Quartiere allo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della nostra comunità. A tal scopo i Consigli di Quartiere saranno istituiti da apposito regolamento comunale che ne definirà elezioni dei membri, compiti e poteri. Esso, rappresenterà un vero e proprio organo di impulso, controllo e dialogo tra l'Amministrazione comunale ed i rappresentanti dei quartieri. Tutto ciò, inoltre, favorirà la possibilità di affrontare le criticità specifiche di tutte le zone di Casamassima attraverso la collaborazione dei membri dei Consigli di quartiere.

7- POLITICHE SOCIALI- tempo previsto intero mandato.

Un vero progetto politico deve avere a cuore il miglioramento della qualità di vita del cittadino e pertanto DEVE porre al primo posto del suo programma i bisogni che i cittadini hanno. L'obiettivo deve essere la soluzione di tali bisogni con un intervento immediato e mirato realizzato attraverso un indispensabile “lavoro di rete” coinvolgente le varie professionalità che già da anni lavorano nel campo del sociale e sono formate alla realizzazione dello scopo fondamentale della promozione delle condizioni di benessere e d'inclusione nella comunità, della persona e delle famiglie che vivono in condizioni di disagio economico, psicologico, sociale e altre forme di difficoltà.

In tutti gli ambiti di intervento, l'azione programmatica di IDEA CIVICA si fonda principalmente sull' “ARTE DEL PRENDERCI CURA” dal punto di vista relazionale attraverso ascolto, accoglienza e analisi delle esigenze sulla base dei bisogni dei cittadini con progettazione condivisa attraverso l'attivazione di incontri con enti del terzo settore per meglio soddisfare i bisogni della comunità. Per poter realizzare questo ambizioso ma necessario obiettivo è indispensabile che l'amministrazione comunale abbia consapevolezza di due elementi fondamentali:

- Osservazione dello stato demografico e raccolta dati del territorio casamassimense (n° di anziani, n° di minori e n° di disabili) tramite il coinvolgimento e la

collaborazione di enti e settori che hanno già operato e operano nel contesto “Osservatorio Sociale”

- Valutazione e monitoraggio dei risultati ottenuti dagli interventi e dai servizi già attivi sul territorio
- Potenziamento, integrazione e miglioramento dei percorsi già esistenti.

Gli ambiti di intervento del nostro programma sono:

- Anziani**
- Famiglia**
- Minori**
- Diversamente Abili**
- Giovani**
- Donne**
- Stranieri**

Sicuri che il lavoro di rete e la collaborazione tra i diversi servizi possa essere la base di un sistema nuovo ed efficace di azioni di intervento e cura, si intende promuovere la formazione della consulta sociale. Inoltre si ritiene fondamentale riacquistare un ruolo proattivo all'interno dell'Ambito Sociale Territoriale, attraverso il quale il nostro Comune può usufruire di alcuni servizi, potendo concentrarsi a livello comunale su altri vacanti, ma soprattutto attivando un processo di politica sociale programmatica e di lunga visione in collaborazione con i comuni rispondenti allo stesso Piano Sociale di Zona.

7a - Servizi alla persona anziana:

La Terza età è ricchezza, tradizione ma anche necessità di risposta alla solitudine.

- Attivazione di uno sportello di ascolto denominato “COMUNE AMICO” atto a facilitare l'accesso ai servizi presenti sul territorio.
- Servizio di assistenza domiciliare e iniziative per la socializzazione contro la solitudine.
- Coordinamento del C.A.P. anziani già presente sul territorio, in cui poter accompagnare e sostenere gli anziani in collaborazione con figure professionali che lavorano nell'ambito del sociale, garantendo attività laboratoriali creative e ricreative, utili al coinvolgimento e alla partecipazione attiva, aggiungendo valore alla persona stessa.
- Stipula di un contratto con società specializzate in ambito di soccorso sanitario allo scopo di munire gli anziani che versano in stato di solitudine e privi del sostegno

familiari di un telesoccorso, in modo tale da poter lanciare l'allert con un semplice "click".

- Realizzazione del servizio di taxi sociale, attraverso attività di volontariato o progetti di inserimento socio-lavorativo insistenti su fondi regionali/nazionali.

7 b/c - Servizi per i minori e per le famiglie:

Le famiglie di oggi si scontrano sempre più con situazioni problematiche che non sempre si possono gestire e risolvere all'interno del proprio nucleo. La società, d'altronde, indaffarata in obiettivi di efficienza e produttività, sta perdendo il suo senso di comunità e vicinanza che funge da rete solidale e di appoggio alle famiglie. Riconoscere il bisogno di appartenenza di ciascuno, dal singolo alle famiglie numerose, in un'ottica di coesione sociale e solidarietà, significa restituire il valore aggiunto dell'essere cittadini attivi e responsabili. In tale contesto, i bisogni di bambini e ragazzi, sempre più emergenti e diffusi in tutte le diverse tipologie familiari, devono essere ascoltati, attivando iniziative di protezione e promozione. Insieme ad essi, risulta fondamentale riconoscere il valore delle famiglie, attuando tutti gli interventi di sostegno e valorizzazione in un'ottica di empowerment delle risorse familiari. Obiettivi trasversali ad ogni attività in tal senso, saranno quindi, promozione di una cittadinanza attiva e responsabilità sociale, sostegno alla genitorialità e interventi specifici e *ad personam*, con azioni personalizzate e rispondenti ai bisogni e alle potenzialità di ciascuno. Tra le attività:

- Apertura di una "Sala Giochi Sociale" con la necessaria collaborazione di educatori e personale specializzato per contrastare il fenomeno dell'indebolimento dei legami valoriali e culturali del proprio paese accogliendo i ragazzi per favorire il processo di socializzazione, di cooperazione, di collaborazione e sviluppare un senso di appartenenza.
- Creare la "CASA DELLE ASSOCIAZIONI" quale contenitore di attività ludiche e culturali volte all'integrazione dei giovani anche al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.
- Creazione di un punto di riferimento per i giovani in cui incontrarsi, per confrontarsi, dialogare e narrare i propri bisogni: una sorta di contenitore dal quale attingere per poter meglio crescere e diventare cittadini responsabili, che offra momenti uno spazio informale, ma anche servizi di orientamento, prevenzione e informazione per i giovani, rispondendo ai loro bisogni di aggregazione e socializzazione;

- Potenziare politiche d'incentivo e di sostegno alle famiglie in particolari momenti di difficoltà economica, sociale e familiare attraverso servizi di assistenza domiciliare educativa, che siano di supporto alla rilevazione dei problema/bisogni e all'individuazione, in collaborazione con la famiglia, di strategie di risoluzione degli stessi e miglioramento della propria condizione di vita;
- Assicurare sportelli di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare, aperti all'intera cittadinanza, favorendo anche la nascita di un "gruppo famiglia", quindi di adulti consapevoli che si mettono in gioco per riflettere sui temi più importanti della comunità educante di oggi ed eventualmente attivare una banca del tempo in cui convogliare tutte le risorse umane disponibili sul nostro paese;
- Potenziare e attuare interventi di inclusione delle diversità culturali e sociali, contro ogni forma di pregiudizio e discriminazione;
- Incentivare affidi e adozioni per famiglie solidali che intendono sperimentare tale esperienza, creando spazi neutri di incontro, attività e informazione, in collaborazione con le realtà già attive sul tema nel territorio

7 d - Servizi per diversamente abili:

- Stipulare convenzioni mirate con le strutture sportive e i servizi locali per l'attività fisica e psico-motoria.
- Supportare l'inserimento lavorativo all'interno di cooperative sociali o associazioni dedicate garantendo l'inclusione e autonomia personale e sociale.
- Continuità dei servizi di assistenza specialistica scolastica e domiciliare.
- Incentivare l'istituzione di momenti e spazi aggregativi e di socializzazione che mirino alla piena integrazione sociale;
- Servizi di trasporto per persone con disabilità fisica facilitando autonomia personale per lo spostamento ed il raggiungimento dei propri servizi (scuola, palestra, luogo di lavoro, ecc...).
- Gestione dei servizi di accoglienza, orientamento e presa in carica dei suddetti.
- Promozione e sensibilizzazione attraverso corsi di formazione, convegni, incontri in merito al tema sull'Autismo e altre disabilità.
- Valutare la possibilità di destinare in via esclusiva la palestra situata presso l'ex Ospedale Miulli dotandola di apparecchiature nuove e all'avanguardia. A tal fine, sarà necessario promuovere un proficuo dialogo a livello istituzionale con la A.S.L. (proprietaria dell'immobile) e coinvolgere nelle forme di volontariato (a supporto dei

concittadini diversamente abili) le professionalità casamassimesi esperte nel campo dello sport e della disabilità;

- Organizzare in collaborazione con le associazioni e le strutture sportive del territorio le “Olimpiadi” per i diversamente abili.

7 e - Servizi per giovani:

- Promuovere incontri, forum per far sentire i giovani partecipi della vita pubblica del nostro paese, valorizzando il desiderio di protagonismo e partecipazione attiva, coinvolgendoli nelle fasi di programmazione e progettazione di iniziative culturali e formative;
- Incentivare attività sportive per valorizzare le potenzialità dei nostri ragazzi.
- Sostenere gruppi musicali, teatrali emergenti e associazioni di ballo.
- Potenziare il Centro per l'impiego e coinvolgerlo in una rete di partenariato con imprese e istituzioni scolastiche e universitarie per offrire ai giovani un più ampio e qualificato servizio di informazione e orientamento al lavoro.
- Supportare i giovani che intendono avviare un'attività imprenditoriale (Sportello Unico per le imprese, Sportello Europeo).

7 f - Servizi per le donne:

Donne vittime di abusi e violenza.

- Supporto psicologico e reti di servizio sul territorio a livello socio-sanitario, anche in linea con i servizi già attivi.
- Sensibilizzazione sul tema “Violenza di genere” attraverso incontri di sensibilizzazione, laboratori nelle scuole e nelle altre realtà istituzionali e no, convegni, corsi-
- Informazione circa gli enti presenti sul territorio atti a favorire interventi in situazione di emergenza.
- Stipula di convenzione con avvocati esperti nel settore per forme di consulenza gratuita in favore delle donne vittime di violenza.

7 g - Servizi per stranieri:

- Promozione di integrazione e inclusione utili all'apprendimento della lingua italiana, cultura e tradizione attraverso hot-spot e sportelli di sostegno e accompagnamento, scuole serali, tirocini e stage lavorativi.

- Creazione di incontri e laboratori scolastici ed extra-scolastici di “Mediazione interculturale” per favorire scambi e confronti culturali, per promuovere la consapevolezza della cultura altra, creando un ponte di comunicazione solidale.

COSA VOGLIAMO FARE “DOPO”

Abbiamo ritenuto di dover indicare la nostra azione nel lungo periodo, definendola “dopo”, non perché abbia meno rilevanza rispetto al resto, bensì perché richiede un maggiore approfondimento, una valutazione sullo stato di fatto, un confronto con gli Enti esterni, uno studio specifico anche con i tecnici e gli specialisti nei diversi settori, una progettazione ed una ricerca di fondi e capitali importanti per la realizzazione.

E' nostra ferma volontà verificare e comprendere le seguenti questioni, partendo da quelle che si trascinano da anni e che impattano notevolmente sul piano sociale, igienico – sanitario, della salute pubblica e della sicurezza:

- la situazione della Casa della Salute. E' nostro obiettivo interfacciarci con le istituzioni, le categorie e le parti sociali che in tutti questi anni hanno profuso grande impegno per la progettazione e la realizzazione della Casa della Salute. Al fine di non rendere vano così tanto lavoro, la nostra azione politico-amministrativa sarà diretta ad incentivare sul piano istituzionale il dialogo tra tutte le parti interessate e a collaborare in modo concreto affinché si riesca finalmente a tagliare il nastro di questo futuro luogo di eccellenza per la sanità locale;
- gli allagamenti frequenti in alcune zone del paese in occasione di intensi, anche se brevi, fenomeni piovosi (es. Via Cisterne – Largo Fiera, Piazza S. Francesco, via Pietà ecc..). L'obiettivo da raggiungere sarà quello di ricercare finanziamenti europei per il rifacimento dell'attuale impianto per la fogna bianca poiché certamente insufficiente considerando lo sviluppo edilizio che ha interessato il nostro territorio negli ultimi venti anni. Inoltre, particolare attenzione verrà prestata alla pulizia periodica di tutti i canali di raccolta delle acque in modo particolare nelle zone risaputamente più soggette ad allagamenti;
- le motivazioni che impediscono l'ultimazione e la messa in funzione del nuovo depuratore;
- la fattibilità di migliorare i ponti che conducono al centro commerciale Auchan. Sarà necessario sanare l'originaria mancanza strutturale dei ponti e prevedere una illuminazione adeguata. La nostra chiara volontà, inoltre, è diretta alla realizzazione di una supplementare viabilità ciclo-pedonale di sicurezza al fine di consentire a chiunque di poter raggiungere il centro commerciale senza l'autovettura senza incorrere in pericoli anche fatali;

- promuovere e dialogare con la scuola alberghiera “Majorana” coltivando l’ambizione di avere in Casamassima un istituto superiore autonomo ed indipendente.

8. – Le grandi opere – tempi previsti mesi trentasei/sessanta

Come dicevamo nelle premesse, non vogliamo che questo programma sia “un libro dei sogni”, però non possiamo precluderci di sognare immaginando un paese diverso, vivibile, a misura d’uomo. Un paese che diventi semplicemente “**più bello**” offrendo ai suoi cittadini i servizi di cui hanno bisogno.

Per raggiungere questo difficile obiettivo è necessario realizzare opere importanti tra le quali:

- L’ampliamento della rete di fogna nera e la realizzazione di quella di fogna bianca;
- L’illuminazione della circonvallazione ovest;
- Il recupero del monastero di S. Chiara, proiettandolo in futuro come “Quartiere delle arti”: un isolato culturale nel quale far rifiorire le arti antiche (artigianato locale) come pure i **linguaggi contemporanei** visivi e musicali, attrezzando il quartiere come luogo per artisti: questo favorirebbe l’arrivo di giovani e il confronto culturale con l’etnia locale;
- la riqualificazione urbana anche attraverso la riconversione di strutture ed edifici al fine di renderli contenitori qualificati di attività culturali e sportive;
- la realizzazione di piste ciclabili;
- l’adeguamento del Cimitero con la previsione di realizzare nuovi loculi e/o un impianto crematorio.

Vogliamo iniziare insieme a voi questo nuovo viaggio con la speranza che, grazie al contributo di tutti, ci porti a trasformare la nostra città.

Siamo perfettamente consapevoli delle enormi difficoltà che incontreremo, che non riusciremo a realizzare tutto quello che ci siamo proposti di fare, ma siamo altrettanto pronti ad accettare questa sfida.